

Fare legna riscalda pure l'anima

FABRIZIO FRANCHI

È uno dei grandi casi editoriali del 2016, ma sta ancora reggendo l'onda lunga in libreria. Soprattutto è un libro utile, bello e travolgente e il suo autore, lo scrittore norvegese **Lars Mytting**, sarà questa sera in Italia, ospitato da **Fabio Fazio** a Rai3 per raccontarcelo.

Stiamo parlando di **Norwegian Wood**, un testo edito dalla Utet illuminante e bello, un libro che si legge tutto d'un fiato e che è inclassificabile. Non è un romanzo, non è un testo di filosofia, non è un manuale, non è un libro di hobbistica manuale. Eppure è anche tutte queste cose insieme. È un libro che insegna il metodo scandinavo per «tagliare accatastare e scaldarsi con la legna», ma è

un libro che riscalda in particolare l'anima e il cuore, soprattutto di chi ha superato una certa età e comincia a fare i conti anche con la propria vita. È forse per questo Mytting lo ha scritto dopo aver scritto altri libri che non hanno però raggiunto il successo editoriale di questo. Un libro che è tante cose assieme perché racconta la storia del legno nel corso del tempo. Racconta il motivo per cui con la legna il calore che sentiamo è più intimo, diverso da un banale termosifone e ci spiega il motivo chimico-fisico per il quale scaldare a legna fa bene perché nei bui periodi invernali le sostanze rilasciate dalla legna sopperiscono alla mancanza di sole e di vitamine. Insomma, non è soltanto un trattato manualistico o filosofico. È qualcosa di più e

anche per i trentini può essere un testo importante, così vicini, più di quanto si pensi, a certa cultura civile e sociale scandinava. È un inno alle radici più antiche e profonde dell'umanità, quando bisognava prevedere per tempo, prima che arrivasse l'inverno, quanta legna ci sarebbe servita, quanta ne sarebbe servita a tutta la famiglia e quanto tempo prima si sarebbe dovuto tagliarla in ciocchi adeguati. Non è soltanto un testo di resistenza alla velocità metropolitana contemporanea, è anche un minuzioso saggio sui diversi modi scandinavi di accatastare la legna tagliata, con le cataste finalizzate a preservare l'integrità del materiale. Materiale il cui profumo si sprigiona dopo ogni colpo assestato con l'ascia. Ovviamente

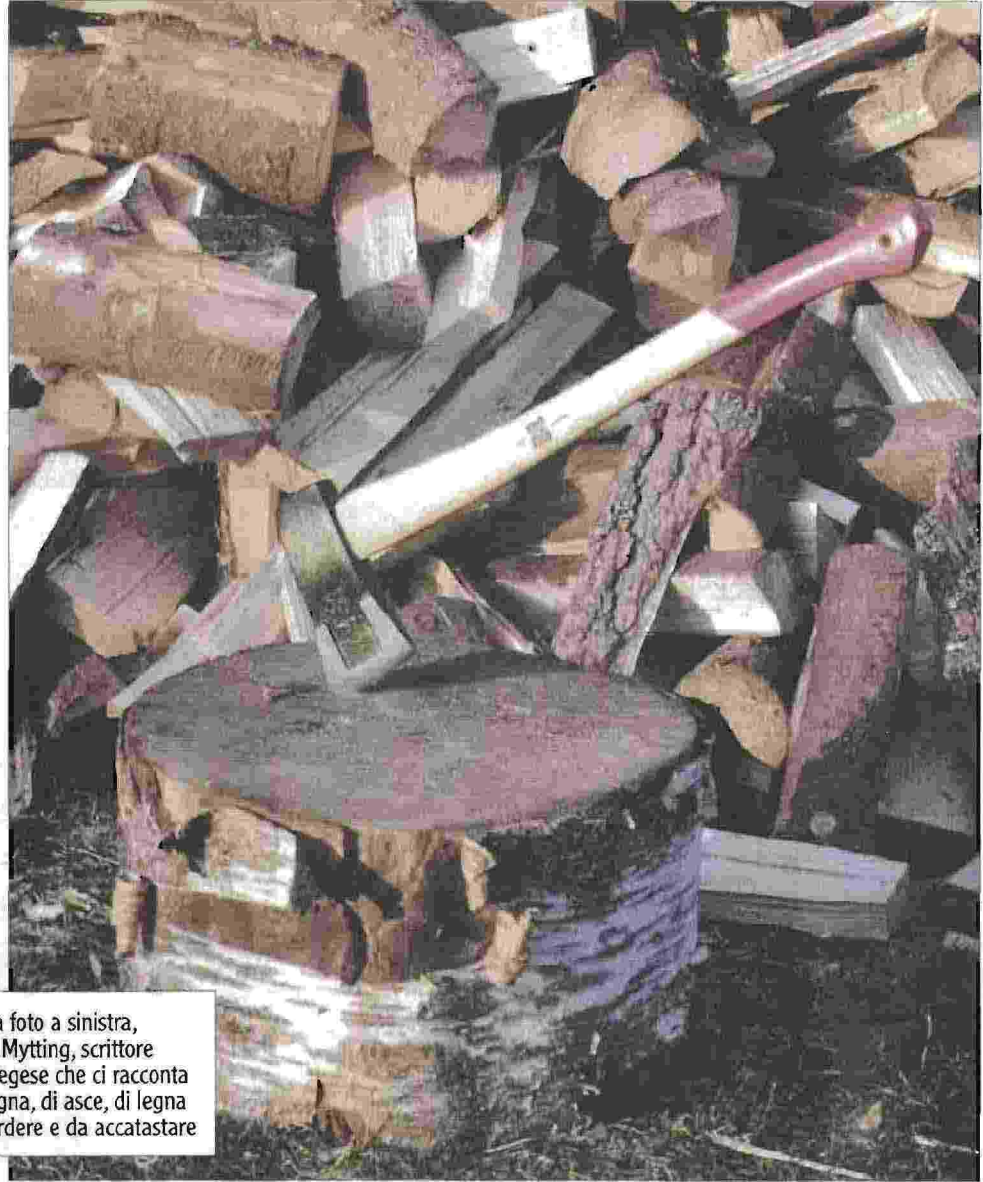
scandinava, l'ascia migliore al mondo per filo del rasoio e calibratura e bilanciatura. È una filosofia di convivenza anche, perché la catasta migliore è quella che lascia lo spazio tra una fila e l'altra sufficiente «a fare passare un topolino», ma non il gatto che lo insegue.

Un libro che, quando lo chiudi, ti dispiace di averlo finito, ma ti ha fatto venire una voglia di montare in macchina, andare a cercare un negozio ben fornito e scegliere un'ascia come si deve ovvero - va da sé - norvegese, e tornare velocemente a casa per cominciare a fare legna. Perché è più un lavoro su se stessi che si vuole fare, che su quei bei ciocchi che aspettano profumati e morbidi.

Lars Mytting, Norwegian Wood, Utet, 256 pagine, 22 euro (ebook compreso nel prezzo)

IL LIBRO
Lars Mytting

Lo scrittore ha spopolato con il suo «Norwegian wood», sul metodo di usare la legna, utilissimo anche per noi



Nella foto a sinistra, Lars Mytting, scrittore norvegese che ci racconta di legna, di asce, di legna da ardere e da accatastare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.